



PROVINCIA DI VENEZIA

Politiche Ambientali

Provincia di Venezia
Protocollo 0052166
del 24/06/2014
Cla.: XII.2

COMMISSIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i)

Seduta del 18.06.2014

Parere n. 7/2014

OGGETTO: DITTA: **SME S.p.a.**
Sede Legale: Via Vittoria 45 – 31040 CESSALTO (TV)
Intervento: Ampliamento di una grande struttura di vendita SME
Comune di Localizzazione: San Donà di Piave (VE)
Procedura di verifica dell'assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Cronologia delle comunicazioni

Con nota acquisita agli atti con protocollo n°25528 del 28.03.2014 la ditta SME S.p.a. con sede Legale in Via Vittoria n° 45 a Cessalto (TV) ha presentato istanza per la Verifica di assoggettabilità della Procedura d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii., per l'ampliamento e modifiche alla superficie di vendita della grande struttura di vendita SME in via Iseo in Comune di San Donà di Piave (VE).

Premesse

L'intervento progettuale riguarda l'ampliamento della Superficie di Vendita della grande struttura SME S.p.A. ubicata in San Donà di Piave (Ve), via Iseo n. 2, nell'ambito dell'ampia area commerciale situata a Est del centro urbano denominata Tecnopolis.

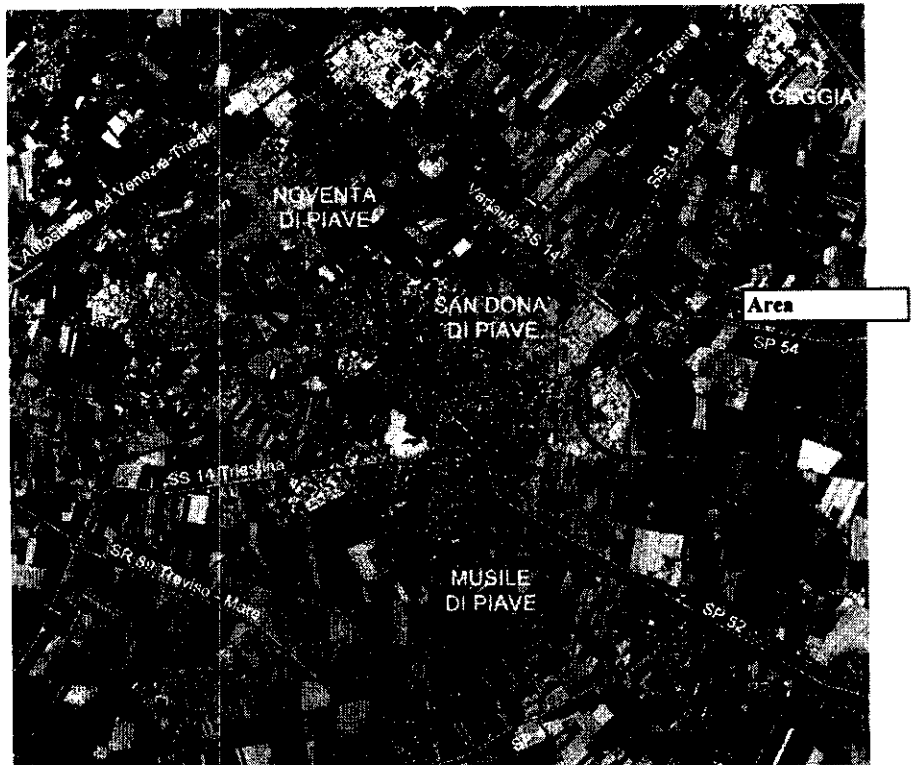
L'intervento riguarda il cambiamento di destinazione d'uso parziale pari a 2.500 mq di superficie ad uso magazzini in Superficie di Vendita (negoziato). Il progetto si configura quale variante parziale a quello di ampliamento a 25.000 mq di Superficie di Vendita, con una corrispondente superficie lorda (Superficie Commerciale) di circa 41.200 mq, oggetto di precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi favorevolmente con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Venezia, prot. n. 3709 del 11.01.2013.

Considerata l'opportunità offerta dall'articolo 28, comma 4, della L.R. n. 50 del 28 dicembre 2012, emanata successivamente all'istanza di avvio della procedura di V.I.A. del progetto di ampliamento principale sopraccitato (10.08.2012 prot. n. 73266), SME S.p.A., ha ricorso ad un'ulteriore richiesta di ampliamento, portando così l'intera Superficie di Vendita del centro a 27.500,00, mantenendo tuttavia pressoché inalterata la Superficie Commerciale lorda alla quantità già autorizzata, poco sotto i 41.200,00 mq.

Il progetto prevede anche un'ipotesi insediativa di attività di tipo alimentare con una Superficie di Vendita pari a 1.200 mq.

Ubicazione dell'intervento

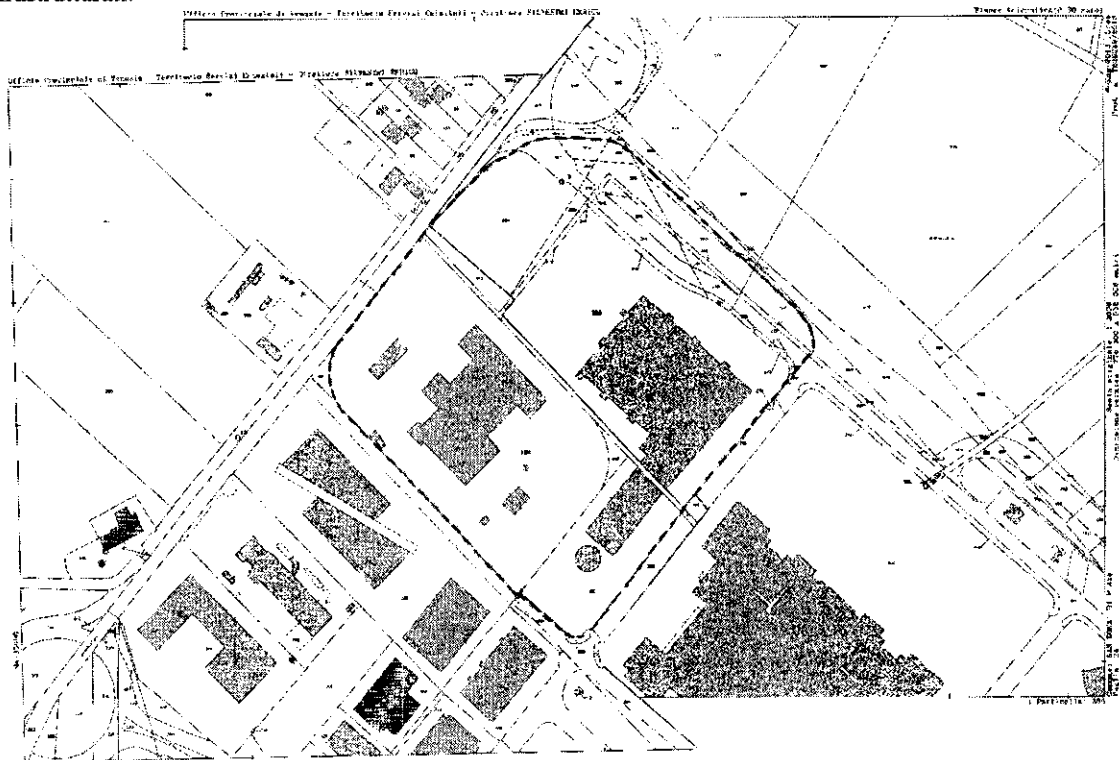
L'immobile oggetto dell'intervento è sito in un'area ricompresa tra via Iseo, la variante alla strada statale n.14 "Triestina" e l'area ex-Esav (di proprietà della stessa ditta).



Localizzazione dell'intervento

Identificazione catastale delle aree

L'area è catastalmente identificata dai mappali nn. 164, 317, 334, 395 e 440 del foglio 24; mapp. nn. 270, 310, 356 e 604 del foglio 34, del Comune di San Donà di Piave, oltre ad altre particelle di modeste dimensioni, relittuali dei frazionamenti susseguites negli anni a seguito dei diversi interventi relativi alla realizzazione delle adiacenti opere infrastrutturali.



estratto catastale dell'area d'intervento

Legittimità dell'edificio esistente

L'edificio esistente, oggetto della presente, è in possesso di regolare certificato di Abitabilità, rilasciato dal comune di San Donà di Piave in data 14.12.1995 con protocollo n. 30411.

Alla ditta SME S.p.A., è stata inoltre rilasciata (con aut. n. 3139) la superficie di vendita per complessivi 13.114 mq interamente ubicati nell'edificio di via Iseo n. 2.

Conformità Territoriale

L'area d'intervento è ubicata nella zona commerciale di San Donà di Piave denominata Tecnopolis. La zona territoriale omogenea prevista dal vigente P.R.G., ora P.I. è di tipo D3, a carattere prettamente commerciale.

L'intervento ricade in un ambito di riqualificazione urbanistica e prevede, oltre alla realizzazione di una strada di scorrimento perimetrale, che migliora l'accessibilità all'intero comparto, la demolizione di un consistente edificio da tempo dismesso (ex macello ESAV) e degradato, riqualificando e bonificando l'intero lotto.

Conformità urbanistica

Allo stato, le N.T.A. di piano, all'art. 46 – Zone D3, comma 1, definiscono tale zona quale "... parti di territorio destinate parzialmente o totalmente a insediamenti esistenti o di nuova formazione assimilati a quelli commerciali e a strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere" e prevede, al comma 2, come destinazioni d'uso, "l'eventuale piano interrato è destinato a garage o posti macchina coperti, o magazzini e depositi. Il piano terra e gli eventuali piani superiori sono destinati a complessi commerciali, terziario diffuso, strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, complessi direzionali, attrezzature di interesse comune."

L'articolo 5 - Destinazioni d'uso delle medesime N.T.A. del P.R.G., al comma 8, contempla: "le principali destinazioni d'uso e alcune loro articolazioni cui si farà riferimento nel Titolo IV - Disciplina del territorio", mentre al punto 3, precisa e definisce: "Complessi commerciali: centri commerciali, mercati, mercati coperti, ipermercati, grandi magazzini, centergross, medie strutture di vendita superiori a mq 1000, grandi strutture di vendita come definite dalla L.R. 9 agosto 1999, n. 37."

L'area nella quale si insedia l'edificio commerciale oggetto dell'ampliamento risulta comunque dotata della conformità urbanistica richiesta dalla L.R. 15/04 per l'insediamento di grandi strutture di vendita.

In base a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 50/12, che richiama il Regolamento Regionale, la verifica delle dotazioni di parcheggio, dovrà essere effettuata facendo riferimento in specifico all'art. 5 del Regolamento medesimo. In particolare, a quanto contemplato dal comma 4:

"Per le grandi strutture di vendita al di fuori dei centri storici le dotazioni di cui al comma 2 sono definite dallo strumento urbanistico comunale, anche in deroga alle previsioni di cui alla legge regionale n. 11 del 2004, sulla base dei seguenti criteri:

al di fuori del centro urbano:

1) per le grandi strutture di vendita del settore alimentare deve essere prevista area libera non inferiore a 2,50 metri quadrati/metri quadrati della superficie di vendita di cui area destinata a parcheggio per i clienti non inferiore a 1,80 metri quadrati/metri quadrati della superficie di vendita ovvero non inferiore a 1 metri quadrati/metri quadrati della superficie lorda di pavimento; i percorsi veicolari e le aree di parcheggio e stazionamento devono risultare differenziati per i clienti e per gli approvvigionamenti;

2) per le grandi strutture di vendita del settore non alimentare deve essere prevista area a parcheggio per i clienti non inferiore a 1 metri quadrati/metri quadrati della superficie di vendita ovvero non inferiore a 0,80 metri quadrati/metri quadrati della superficie lorda di pavimento;...."

Modalità di attuazione dell'iniziativa commerciale

La domanda di autorizzazione commerciale, pur riguardando un unico complesso, è stata inoltrata con riferimento all'ampliamento di una superficie di esercizio esistente.

La somma degli interventi, da realizzarsi contestualmente ovvero in tempi diversi, porterà la superficie complessiva del centro a 27.500 mq.

Tale superficie è ripartita in 5 singoli esercizi, il più grande dei quali sarà quello attualmente esistente ed attivo, mentre gli altri quattro, di nuova formazione, conformemente al progetto generale di ampliamento già sottoposto a valutazione di compatibilità ambientale di cui sopra.

Quadro di riferimento programmatico

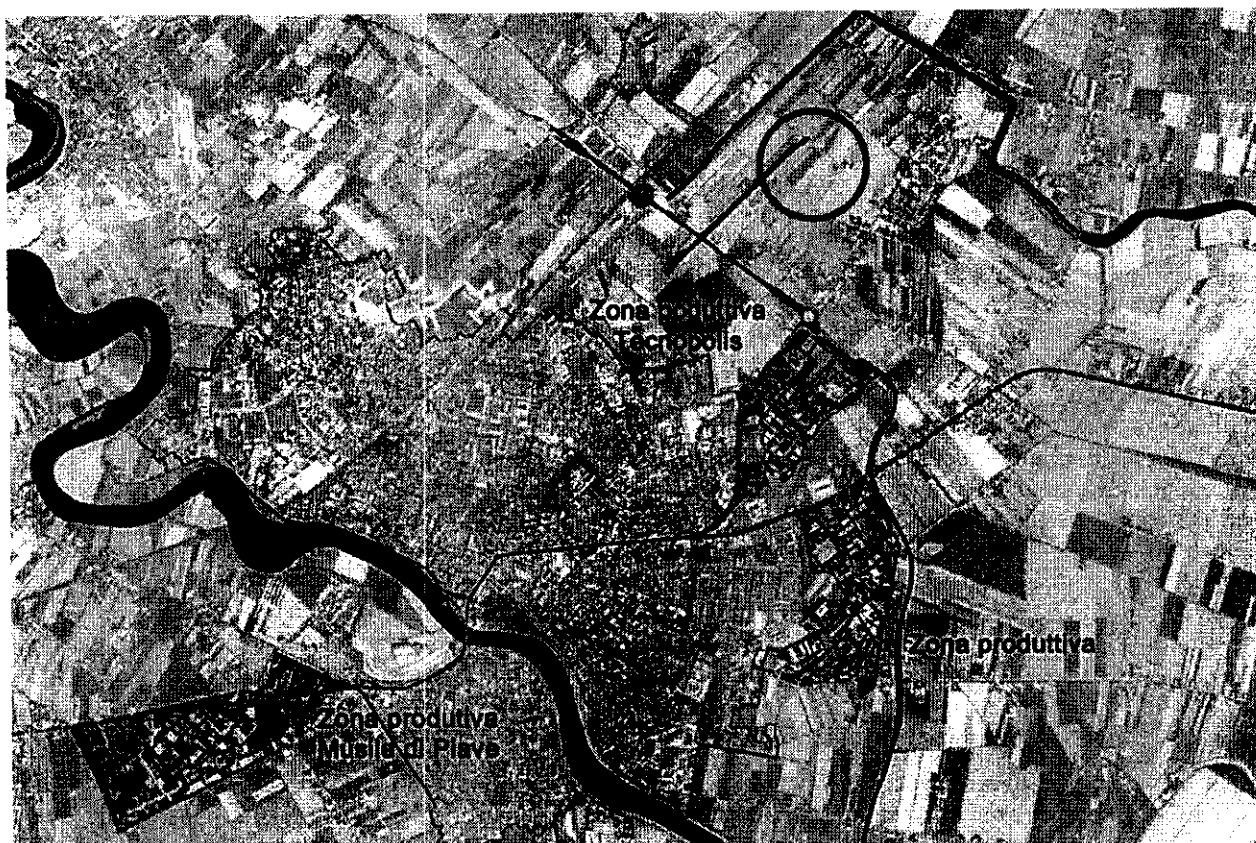
Considerato il ridotto tempo trascorso dal momento dell'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, redatto per l'espletamento della procedura di V.I.A. sopramenzionata, considerato soprattutto la sostanziale mancanza di rilevanti elementi innovativi, riferibili alla pianificazione e programmazione territoriale interessanti l'ambito dell'intervento in oggetto, il Quadro Programmatico è sostanzialmente invariato, fatto salvo le precisazioni riguardanti il livello della pianificazione locale, il cui aggiornamento tuttavia non influisce sui fondamenti dell'intervento.

Ambito contestuale dell'intervento

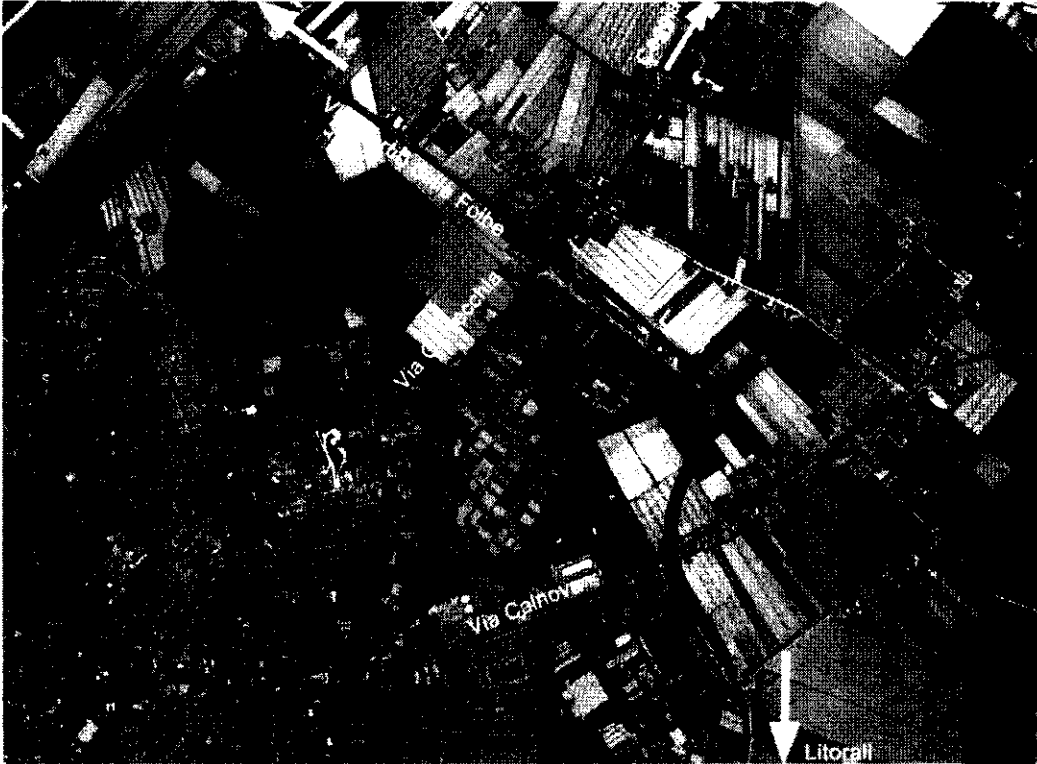
La richiesta di ampliamento della Superficie di Vendita in oggetto riguarda il compendio collocato nell'ambito territoriale compreso tra il corso del Fiume Piave a sud-ovest, il Canale Navigabile a nord-ovest ed il corso del Canale Grassaga ad nord-est. L'area risulta fortemente antropizzata, in fregio al nucleo urbano di San Donà di Piave, dove sono ubicate le principali zone produttive del comune.

Sistema Infrastrutturale Esistente

Anche per il sistema infrastrutturale, cui fa riferimento l'area interessata dall'intervento in esame, nulla è cambiato rispetto allo scenario delineato con lo Studio di Impatto Ambientale redatto nel luglio del 2012. L'accessibilità all'area è garantita dalla SS 14 "Triestina" e dalla variante alla medesima, meglio identificata come "bretella" che collega il casello autostradale A4 "Venezia-Trieste" con la SP 52 in direzione Eraclea e con la SP 47 in direzione Jesolo. Più a sud corre la SP 54 - Via Calnova, che collega San Donà a Caorle. Dette connessioni principali sono direttamente collegate con la



viabilità locale, in particolare con le strade comunali che servono l'area rappresentate da via dei Laghi, Via Iseo, Via Como e Via Garda.



Pianificazione Territoriale

-Pianificazione sovra comunale

Nessuna variazione è rilevabile rispetto a quanto già registrato nello SIA del 2012, sia per quanto attiene gli strumenti di coordinamento delle pianificazioni territoriali, sia per quanto riguarda gli altri piani settoriali.

L'intervento oggetto della richiesta risulta compatibile rispetto agli strumenti sovra comunali di pianificazione.

- Pianificazione comunale

Per quanto riguarda la pianificazione di livello comunale risulta approvato il PAT a seguito della delibera di ratifica della Giunta Provinciale n. 51 del 03/05/2013 inerente il provvedimento approvativo della Conferenza dei Servizi in pari data;

Le Norme Tecniche di Attuazione del PAT, in riferimento alla "Disciplina degli ambiti territoriali omogenei", fra gli obiettivi strategici di cui all'art. 21 indicati per l'ATO n. 1 – San Donà di Piave, in cui è compreso l'ambito dov'è collocato l'intervento in esame, prevedono puntualmente il Completamento del grande magnete commerciale di Tecnopolis come sistema integrato di attività commerciali, direzionali ed artigianali.



Estratto N.T.A. del PAT di San Donà di Piave – Art. 21 ATO n. 1 San Donà di Piave, con evidenza della localizzazione dell'intervento.

L'ambito dove è collocato l'oggetto del presente progetto è rispondente ai criteri individuati dall'art. 2 della L.R. 50/2012, laddove si fa preciso riferimento alla salvaguardia della sostenibilità territoriale ed ambientale ed il risparmio di suolo, incentivando il recupero e la riqualificazione urbanistica di aree e strutture dismesse e degradate;

Valutazioni Socio Economiche

Anche per quanto riguardano gli aspetti socio-economici, la situazione dell'ambito territoriale è da ritenersi invariata rispetto alle considerazioni espresse nel 2012.

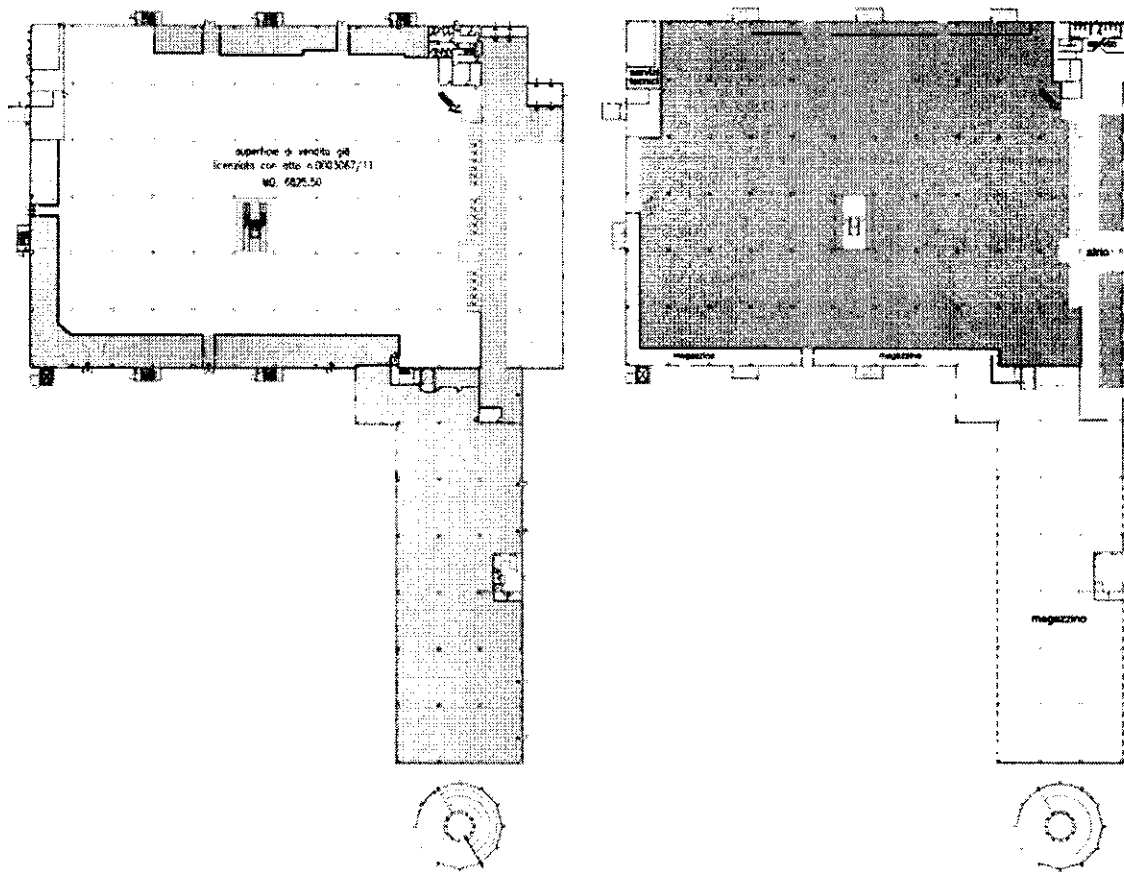
A fronte della diminuzione dei livelli di consumo, che segnano nel 2011 il valore peggiore dal 1997, i dati dei flussi turistici nel Veneto permettono di constatare, anche nel 2012, una buona performance, visto il mantenimento dei livelli record del 2011. L'intervento in oggetto è bacino di utenza per i flussi di potenziali clienti generati dai centri turistici balneari più vicini (Jesolo, Eraclea, Caorle). Tali elemento, a giudizio del progettista, consente di ritenere comunque sostenibile l'ulteriore ipotesi di ampliamento della Superficie di Vendita del centro SME di San Donà di Piave, come richiesto dal soggetto proponente.

Quadro di Riferimento Progettuale

La modifica di che trattasi non incide sui parametri edilizi ed urbanistici dell'immobile, in quanto non sono previsti ampliamenti volumetrici o sopraelevazioni, ma solo modifiche alla effettiva destinazione d'uso di superfici attualmente utilizzate con altre finalità di supporto (magazzini), diverse da quelle di vendita. Vengono anche apportate alcune variazioni all'assetto della porzione corrispondente all'entrata della struttura di vendita esistente, dove invece che attuare quanto previsto dal progetto allegato al S.I.A., viene mantenuta la situazione di fatto. Rispetto a quanto già previsto dal progetto 2012, viene contemplata un'attività commerciale di prodotti alimentari, che verrà collocata nella parte di nuova costruzione, per una superficie di vendita di mq 1.200 e una superficie commerciale di mq 1.721,96.

Analisi delle Opere da Eseguire per l'Ampliamento richiesto

La nuova area di vendita verrà ricavata riconvertendo, in toto o in parte, gli spazi destinati a magazzino ubicati all'interno dell'involucro della struttura commerciale esistente e già attivata, mediante rimozione o spostamento delle tramezzature e la semplice collocazione di idonee attrezzature espositive.



Piante del Piano Terra struttura commerciale SME. A sinistra il progetto S.I.A., a destra la soluzione oggetto del presente S.P.A..

Confrontando le piante del progetto sottoposto a precedente Valutazione di Impatto Ambientale e quello modificato relativo all'ampliamento in oggetto si riscontra una parziale eliminazione degli spazi a magazzini disposti lungo il perimetro della struttura ed un mantenimento della zona d'ingresso Est nello stato in cui attualmente si trova.

Da ciò si evince che la porzione corrispondente alla struttura esistente rimarrà nelle condizioni sostanziali dello stato di fatto e l'intervento previsto dal progetto di ampliamento già sottoposto a V.I.A. si concretizzerà nella realizzazione dei nuovi corpi edilizi a ovest, da realizzarsi in adiacenza, utilizzando i terreni ex ESAV.

L'insediamento dell'attività con tipologia merceologica alimentare sarà collocata nell'involucro corrispondente alla porzione di nuova costruzione e dovrà rispettare i requisiti tecnici e prestazionali prescritti dalle norme vigenti per tali specifiche attività.

Caratteri architettonici e dimensionali

Dal punto di vista architettonico viene abbandonata la configurazione prevista per il prospetto Est del complesso SME, prevista nel progetto sottoposto a V.I.A. nel 2012, con il mantenimento dello stato di fatto.

Dal punto di vista dimensionale, la superficie lorda dell'intervento, corrispondente alla Superficie Commerciale, rimane sostanzialmente invariata rispetto al progetto 2012, mentre la Superficie di Vendita passa da circa 25.000 a 27.500 mq secondo la sottostante tabella nella quale viene evidenziata la sua suddivisione in 5 singole unità commerciali, disaggregate :

Denominazione	Sup. vendita (mq)	Sup. commerciale (mq)	Tipologia di struttura
Esercizio 1 – esistente	15.614	25.075,95	Grande Struttura di Vendita del settore non alimentare (tipologia invariata)
Esercizio 2	3.481	4.114,60	Grande Struttura di Vendita del settore non alimentare
Esercizio 3	3.299	3.709	Grande Struttura di Vendita del settore non alimentare

Esercizio 4	1.200	1.721,86	Grande Struttura di Vendita del settore alimentare (tipologia variata)
Esercizio 5	3.906	4.255,10	Grande Struttura di Vendita del settore non alimentare
Magazzino	-	1594,50	-
Tettoia	-	683	-
Totale	27.500	41.154,01	

Dotazioni Standards Urbanistici

Superficie intervento:	Commerciale	mq	di cui 39.432,15 del settore non alimentare e 1.721,86 del settore alimentare
		41.154,01	
Superficie intervento:	di Vendita	mq	di cui 26.300,00 del settore non alimentare e 1.200,00 del settore alimentare
		27.500,00	
Area libera pari a 2,50 mq/1,00 mq di Superficie di Vendita:			
1.200,00 mq x 2,50 mq/1,00 mq	mq	3.000,00	< 52.232,28 Area libera totale prevista dal progetto generale.
=			
Superficie di parcheggio effettivo, pari a 1,80 mq/1,00 mq di Superficie di Vendita:			
1.200,00 mq x 1,80 mq/1,00 mq	mq	2.160,00	
=			
Superficie di parcheggio effettivo, pari a 1,00 mq/1,00 mq di Superficie Commerciale:			
1.721,86 mq x 1,00 mq/1,00 mq	mq	1.721,86	
=			
Superficie di parcheggio effettivo, pari a 1,00 mq/1,00 mq di Superficie di Vendita:			
26.300,00 mq x 1,00 mq/1,00 mq	mq	26.300,00	
mq =			
Superficie di parcheggio effettivo, pari a 0,80 mq/1,00 mq di Superficie Commerciale:			
39.432,15 mq x 0,80 mq/1,00 mq	mq	31.545,72	
mq =			
Generato dalla Superficie di Vendita: 2.160,00 mq + 26.300,00 mq = 28.460,00 mq			
Generato dalla Superficie Commerciale: 1.721,86 mq + 31.545,72 mq = 33.267,58 mq			
Superficie a parcheggio effettivo assicurata dal progetto: 33.367,10 mq			
Superficie effettivo:	a	parcheggio	mq 33.367,10 > mq 28.460,00 fabbisogno parcheggio da SV
Superficie effettivo:	a	parcheggio	mq 33.367,10 > mq 33.267,58 fabbisogno parcheggio da SC

Traffico

Per quanto attiene la valutazione dei flussi veicolari indotti dalle modifiche alle attività commerciali oggetto del presente S.P.A., il progettista ritiene che lo studio del traffico, le verifiche e le simulazioni allegate allo S.I.A. già oggetto di valutazione siano a tutt'oggi valide, seppure le modifiche in argomento contemplino un modesto incremento della quantità di Superficie di Vendita alla quale si riferiva il predetto studio della mobilità.

Al riguardo, piuttosto, si evidenzia come il potenziale incremento di fabbisogno di parcheggio, determinato dall'aumento della SV, sia di fatto annullato dagli effetti della crisi economica, che ha prodotto sensibili riduzioni dei volumi di acquisto, soprattutto in corrispondenza dei periodi dell'anno in cui usualmente si verificano i picchi più rilevanti (confronto andamento scontrini emessi dal centro SME di San Donà di Piave, anni 2011, 2012 e 2013 - fonte: SME S.p.A.)

Mettendo in relazione i dati scontrini SME con l'analisi dei flussi veicolari indotti sommati a quelli esistenti nell'ora di punta sulla rete (giornata di sabato ore 16,00 - 17,00), già valutato nello Studio del Traffico 2012, si evidenzia la sotto elencata situazione

In entrata al compendio commerciale:				
Da A4 – Noventa di Piave su accesso Nord, per Var.te SS 14 – via dei Laghi	1.163	1.184	+ 21	+ 1,805%
Da SS 14 – Ceggia su accesso Nord, per Var.te SS 14 – via dei Laghi				
Da SP 54 – Caorle su accesso Nord, per Var.te SS 14 – via dei Laghi				
Da San Donà per SS 14 su nuovo accesso di via Como	287	296	+ 9	+ 3,135%
Da San Donà per via Correr su accesso Sud per via Barcis	916	920	+ 4	+ 0,436%
In uscita dal compendio commerciale:				
Da SME verso San Donà e via Correr per via Garda	836	845	+ 9	+ 0,107%
Da SME verso A4 - Noventa per via Como su SS 14 e Var.te SS 14 (nuova uscita)	106	116	+ 10	+ 9,433%
Da SME verso Ceggia per via Como su SS 14	30	33	+ 3	+ 1,000%
Da SME verso SP 57 – Caorle per uscita Nord su Var.te SS 14 (nuova uscita)	776	782	+ 6	+ 0,773%

Come si evince dunque dai dati di tabella, l'incremento di traffico prodotto dall'aumento della SV nella grande struttura di vendita, può ritenersi del tutto sostenibile dal sistema infrastrutturale di riferimento, tanto più che le valutazioni eseguite, sia pure in modo approssimativo rispetto allo Studio del Traffico 2012, non tengono conto dell'ulteriore fluidificazione prodotta dal delivellamento della SS 14 con la Variante alla medesima. Intervento che, già rientrante nei programmi di ANAS, dovrebbe vedere prossimamente una concreta attuazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Riguardo alle diverse matrici riportate nel Quadro di Riferimento Ambientale, contenuto nello S.I.A. del 2012, si espongono nel seguito le possibili variazioni che l'ampliamento, cui si riferisce il presente studio, potrebbero apportare sulle componenti analizzate.

MATRICI AMBIENTALI

1. Suolo e sottosuolo

L'ambito tematico relativo al suolo e sottosuolo comprende tre diversi aspetti che riguardano geologia e geomorfologia, sismicità del territorio e caratterizzazione idrogeologica dello stesso. In riferimento a tali tre sottomatrici, l'ampliamento di 2.500,00 mq aggiuntivi della SV relativa alla grande struttura commerciale già oggetto di valutazione, non produce alcun ulteriore effetto che possa ritenersi degno di nota. In particolare, anche in relazione agli aspetti normativi o pianificatori, le cui eventuali innovazioni o modifiche potrebbero risultare influenti nei confronti della realizzazione del progetto, non si registrano variazioni, pertanto rimangono invariate le considerazioni e le valutazioni espresse nello S.I.A. 2012.

2. Ambiente idrico

Con lo stesso S.I.A. in argomento, la componente è stata analizzata, sia per gli aspetti di ante – opera che per quelli di post – opera, individuando le eventuali criticità del progetto di ampliamento 2012, tanto in relazione alla rete delle acque superficiali che a quella delle acque sotterranee, considerando il rischio idraulico dell'area, le criticità riferibili alla rete delle acque superficiali, nonché alle acque sotterranee. Anche per tale matrice ambientale, l'ampliamento oggetto del presente studio non comporta effetti sensibili, essendo le opere ad esso connesse, ricadenti nel quadro progettuale previsto in relazione all'ampliamento 2012.

3. Uso del suolo, ecosistemi, rete ecologica e componenti biotiche

Le medesime considerazioni riportate nei paragrafi precedenti valgono anche per le matrici ambientali afferenti i sistemi ecologici e biotici. Non essendo previsti incrementi di superficie coperta o di nuove volumetrie e, comunque, un consumo maggiore di superficie ecosensibile, rispetto al progetto già sottoposto a valutazione di compatibilità ambientale, ne consegue un'assoluta irrilevanza dell'intervento di che trattasi, rispetto ai potenziali impatti riguardanti le suddette matrici.

4. Atmosfera

In riferimento agli impatti potenziali che l'intervento in oggetto potrebbe produrre sulla matrice relativa alla qualità dell'aria, si possono esprimere due considerazioni.

La prima riguarda le attività intrinseche alla realizzazione dell'opera e al suo cantieramento; la seconda riguarda la fase di esercizio, ovvero la conclusione delle lavorazioni di cui sopra e l'attivazione delle funzioni per cui l'opera è stata realizzata.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si ritiene che le attività di maggiore rilevanza dal punto di vista delle emissioni aerodisperse siano coincise con le attività di demolizione dei fabbricati fatiscenti presenti nell'area (ex ESAV), che di fatto risultano già concluse. Pertanto, anche per le motivazioni già riportate in relazione alle precedenti matrici ambientali, le lavorazioni inerenti l'ampliamento specifico oggetto del presente studio rientrano tutte nelle considerazioni effettuate nell'ambito dello S.I.A. 2012.

Per quanto invece riguarda la fase di post - opera, ovvero di esercizio della grande struttura commerciale, una volta ultimata la sua costruzione, si evidenzia ancora l'estrema esiguità dei fenomeni che l'oggetto del presente studio possono produrre in relazione a quanto analizzato e valutato con il predetto S.I.A. 2012.

La componente atmosferica del quadro ambientale, va riconfermata, senza variazioni, secondo le conclusioni del S.I.A. 2012, considerando l'effetto cumulato sul fondo, non significative nel produrre un impatto rilevabile rispetto al fondo calcolato.

5. Rumore e vibrazioni

Valgono anche per la matrice concernente il clima acustico e alle vibrazioni le considerazioni espresse nel S.I.A.2012.

L'inquinamento acustico potenziale deriva dal funzionamento di macchine e attrezzature impiegate per la funzionalità dell'opera in fase di esercizio (gruppi elettrogeni, centrali trattamento aria, ecc.) e da un potenziale incremento di traffico veicolare.

In relazione agli effetti ascrivibili alla maggiore quantità di carico veicolare, essendo stato stimato un limitato incremento, risulta sostanzialmente ininfluenza rispetto alle simulazioni condotte nell'ambito dello S.I.A. già oggetto di valutazione.

Per i sopradetti motivi, quindi, l'ampliamento di 2.500,00 mq della SV, non comporti ulteriori effetti negativi rispetto al quadro e alle conclusioni dello S.I.A. 2012, che hanno ritenuto l'intervento inerente l'ampliamento del centro SME "... pienamente compatibile con la classificazione acustica dell'area e con la normativa attualmente vigente in materia".

6. Paesaggio, beni storici e archeologia

Anche per tutte le matrici riferibili all'ambito antropico-identitario, la natura delle modifiche oggetto del presente studio non comportano alcuna variazione rispetto a quanto già oggetto delle valutazioni di compatibilità ambientale decretata nel gennaio 2013.

7. Salute pubblica

In base alle considerazioni precedenti, non essendoci sostanziali alterazioni delle componenti aria, rumore, suolo ed acqua, le ricadute prodotte dall'incremento ulteriore di 2.500,00 mq della SV della grande struttura commerciale sono determinabili in grandezze non apprezzabili sulla salute ed il benessere della popolazione.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi degli impatti sulle componenti ambientali evidenzia la sostanziale non influenza degli effetti che possono essere attesi dall'ulteriore incremento di 2.500,00 mq della Superficie di Vendita del programmato ampliamento della grande struttura di vendita SME S.p.A. di San Donà di Piave.

Le considerazioni finali del presente Studio Preliminare Ambientale, sono coerenti con le conclusioni dello S.I.A. redatto nel 2012, evidenziando che:

- il completamento dell'assetto insediativo commerciale esistente, anche in funzione dell'ottimizzazione delle attività;
- la riqualificazione dell'edificio esistente (SME);
- il recupero e risanamento di un'area degradata e dismessa che avrebbe rappresentato un potenziale rischio per l'ambiente, costituiscono un miglioramento generale del contesto.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

L'ambito interessato dall'intervento in oggetto è posto alle distanze sotto indicate dai Siti di cui alla Rete Natura 2000:

SIC IT3250031 – Laguna superiore di Venezia	7,8
ZPS – IT3250046 – Laguna di Venezia	7,8
SIC IT3240008 – Bosco di Cessalto	6,3
SIC IT3240029 – Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	10,0

Data l'invarianza, viene riproposta la dichiarazione di non incidenza già depositata quale atto a tutti gli effetti del tutto invariato.

PIANO DEGLI ADEMPIMENTI

Con riferimento alla prescrizione concernente la produzione di un Piano degli Adempimenti di cui al punto 1, lettera f., della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Venezia relativa al giudizio di compatibilità ambientale favorevole in data 11.01.2013, si evidenzia che l'opportunità offerta dalla L.R. 50/2012 per l'ulteriore richiesta di ampliamento e modifica parziale alle tipologie merceologiche di vendita, ha comportato un parziale allungamento dei tempi.

Con il completamento delle procedure di autorizzazione e aggiornamento del progetto, fra le quali anche quella relativa all'istanza cui il presente documento fa riferimento, il progettista dichiara che provvederà al relativo adempimento, con il dovuto anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori e delle attività di cantieramento.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

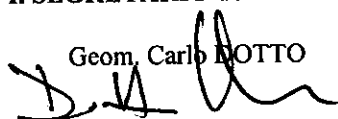
- La realizzazione del progetto in esame non comporterà impatti significativi sulle componenti ambientali;
- A livello viabilistico non si prevedono ripercussioni significative sulla viabilità;
- Gli interventi di progetto non generano impatti sul contesto paesaggistico in quanto non comportano modifiche volumetriche del progetto generale già oggetto di valutazioni;
- Non sono ancora state realizzate le opere oggetto di valutazione d'impatto ambientale di cui alla determina n. 37092 del 11.01.2013 e parzialmente riviste nel progetto di modifica oggetto della presente procedura;

Tutto ciò considerato

La Commissione VIA esprime di non assoggettare il progetto in parola alla Procedura di VIA nel rispetto della seguente prescrizione:

Confermando le prescrizioni di cui alla determina n. 37092 del 11.01.2013 dovrà essere trasmesso il piano degli adempimenti di cui al punto 1 lettera f) della stessa comprensivo delle modifiche apportate oggetto della presente valutazione.

Il SEGRETARIO della Commissione

Geom. Carlo DOTTO


Il FUNZIONARIO

Dott.ssa Anna Maria PASTORE
